



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA **VETERINARI**

## NOTA INTEGRATIVA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma  
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57  
sito web: [www.enpav.it](http://www.enpav.it) . e-mail: [enpav@enpav.it](mailto:enpav@enpav.it) - [enpav@pec.it](mailto:enpav@pec.it)  
Codice Fiscale 80082330582

Il progetto di bilancio rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, nonché le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il bilancio preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, ai sensi dell'art. 42, primo comma, dello Statuto, fissa i limiti di spesa con distinto riferimento alle spese di funzionamento e alle spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Il documento contabile previsionale è predisposto in aderenza allo schema di conto economico di esercizio introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 ed è perciò strutturato in forma scalare per voci di proventi e costi classificati per natura economica. L'utile di esercizio è destinato ad incrementare le riserve dell'Ente. Fa parte integrante del bilancio previsionale 2020 il preventivo di cassa che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.

### PREVENTIVO ECONOMICO 2020

Preliminarmente è opportuno evidenziare che per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Pertanto, le previsioni relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge. Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

#### A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): **€ 115.931.000**

a) Entrate contributive: **€ 126.151.000**

Le previsioni sono fondate su un numero stimato di iscritti pari a 29.237 e si riferiscono a:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi soggettivi	€ 91.900.000	€ 87.300.000	+ € 4.600.000	+ 5,27 %
Contributi integrativi	€ 20.750.000	€ 20.350.000	+ € 400.000	+ 1,97 %
Contributi di solidarietà	€ 476.000	€ 424.000	+ € 52.000	+ 12,26 %
Quota integrazione contributiva	0	0	0	0,00 %
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.825.000	€ 1.982.000	- € 157.000	- 7,92 %
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 150.000	€ 150.000	0	0,00 %
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	€ 700.000	€ 400.000	+ € 300.000	+ 75,00 %
Contributi modulari e da Convenzioni	€ 10.350.000	€ 9.900.000	+ € 450.000	+ 4,55 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 126.151.000</b>	<b>€ 120.506.000</b>	<b>+ € 5.645.000</b>	<b>+ 4,68 %</b>

**Contributi soggettivi** **€ 91.900.000**

La previsione è riferita ai contributi soggettivi minimi ed eccedenti (art. 11, L. 136/91 - art. 5, R.A. allo Statuto), nonché al recupero di eventuali annualità arretrate.

Il dato presenta un incremento del 5,27% rispetto a quello previsto per il 2019, dovuto soprattutto ai seguenti fattori:

- aumento dell'aliquota per la determinazione del contributo soggettivo minimo, che passa nel 2020 dal 15% al 15,5% del reddito convenzionale;
- aumento della contribuzione eccedente per l'applicazione di un'aliquota che passa dal 14,5% del Mod. 1/2019 al 15% del Mod. 1/2020 su uno scaglione di reddito pari a 94.100 euro.

Per il 2020 inoltre è previsto un adeguamento perequativo dell'1,1% (art. 11 del R.A. allo Statuto).

La previsione è così ripartita:

- Contributi minimi: 69.100.000 euro
- Contributi eccedenti: 22.800.000 euro

### **Contributi integrativi**

**€ 20.750.000**

La stima è stata fatta alla luce delle disposizioni di cui all'art.12, L. 136/91 - art. 7, R.A. allo Statuto. Le recenti riforme regolamentari non impattano sul contributo integrativo.

La previsione è così ripartita:

- Contributi minimi: 13.200.000 euro
- Contributi eccedenti: 7.450.000 euro
- Contributi da Amministrazioni: 100.000 euro

### **Contributi di solidarietà**

**€ 476.000**

Si riferisce al contributo di cui all'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto. L'importo è pari a 226 euro; la previsione si basa sul numero di veterinari iscritti agli albi professionali e non all'Ente.

### **Quota integrazione contributiva**

**0**

Dal 2016 i nuovi pensionati non dovranno più pagare l'onere a titolo di integrazione contributiva di cui all'art. 49 del R.A., potendo vantare 25 anni di contribuzione post Legge 12/4/1991, n. 136. Alla luce di ciò, tale voce di ricavo si considera esaurita, tranne casi particolari in cui il richiedente la prestazione pensionistica, avendo periodi successivi al 1991 di "non iscrizione all'Ente" e quindi di non copertura contributiva, debba integrare la sua posizione contributiva.

### **Contributi D.Lgs. n. 151/01**

**€ 1.825.000**

Il contributo di maternità a carico degli iscritti deve garantire l'equilibrio tra contributi incassati dagli iscritti e dallo Stato e prestazioni erogate. Viene perciò determinato tenendo conto del rimborso ex art. 78, D.Lgs. 151/2001 da parte dello Stato. La voce in questione va letta congiuntamente ai "Rimborsi ex art. 78 D.Lgs. 151/01" per avere contezza del ricavo complessivo da contrapporre al costo per le "Indennità di maternità".

La previsione è stata determinata sulla base del contributo di maternità a carico dell'iscritto è stato ridotto dai 67 euro del 2019 ai 62 euro del 2020 (si è tuttora in attesa dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti).

### **Contributi da Enti previdenziali L. 45/90**

**€ 150.000**

La previsione si riferisce ai contributi che altre Gestioni previdenziali dovranno versare all'Enpav in seguito al perfezionamento delle pratiche di ricongiunzione attiva (art.1, comma 2, L. 45/90).

Tale voce di ricavo, al pari della ricongiunzione passiva, è difficilmente preventivabile.

Inoltre, tenuto conto dell'impatto che stanno avendo gli istituti del cumulo gratuito e della totalizzazione come alternative alla ricongiunzione, in via prudenziale per il 2020 è stata confermata la previsione di 150.000 euro.

### **Ricongiunzioni, riscatti e re-iscrizioni**

**€ 700.000**

Trattasi, essenzialmente, dei ricavi contributivi corrispondenti alla riserva matematica da versare per la copertura dei periodi da riscattare (laurea e/o servizio militare) o per la ricongiunzione di contributi versati presso altre Gestioni previdenziali (ricongiunzione attiva).

Si evidenzia che negli ultimi anni si è registrato un aumento determinato sia dall'effetto della variazione del regolamento che ha previsto la possibilità di un riscatto parziale, sia dall'introduzione del cumulo contributivo che valorizza i contributi figurativi del riscatto se non coincidenti con la contribuzione INPS.

Pertanto, per il 2020 si è previsto un incremento del dato di 300.000 euro.

### **Contributi modulari e da Convenzioni**

**€ 10.350.000**

La previsione include:

- la contribuzione che deriva dalle adesioni volontarie alla pensione modulare Enpav (1.200.000 euro);
- il 2% delle eccedenze che viene destinato obbligatoriamente a montante contributivo modulare (150.000 euro);
- i contributi che ASL ed IZS riversano all'Enpav per conto dei veterinari convenzionati ai sensi degli ACN, per la parte che eccede la copertura dei contributi minimi, del soggetto eccedente e del contributo di solidarietà. Tale quota alimenta il montante modulare. Il dato di previsione pari ad 9.000.000 euro tiene conto del numero di veterinari convenzionati che si è stabilizzato intorno alle 1.300 unità.

### **b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi:**

**€ 395.000**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su integrazione contributiva	0	0	0	0,00 %
Interessi ritardato pagamento	€ 200.000	€ 150.000	+ € 50.000	+ 33,33 %
Introiti sanzioni amministrative	€ 195.000	€ 210.000	- € 15.000	- 7,14 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 395.000</b>	<b>€ 360.000</b>	<b>+ € 35.000</b>	<b>+ 9,72 %</b>

### **Interessi su integrazione contributiva**

**0**

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, L. 136/91 - art. 49, R.A. allo Statuto. Alla luce di quanto precedentemente detto circa l'esaurimento della quota di integrazione contributiva, non è previsto alcun ricavo.

### **Interessi ritardato pagamento**

**€ 200.000**

La previsione si riferisce a:

- 1) interessi di mora al tasso legale, applicati per il ritardato pagamento dei contributi minimi che saranno recuperati con i minimi 2020;
- 2) interessi di mora al tasso legale maggiorati di uno spread del 2%, applicati per il ritardato pagamento dei contributi eccedenti che saranno recuperati con i minimi 2020;
- 3) interessi di mora di cui ai precedenti punti 1) e 2) che saranno recuperati con le dilazioni di pagamento;
- 4) Interessi di mora recuperati con emissione M.Av. Accertamenti;
- 5) interessi attivi su contributi trasferiti da altri Enti previdenziali (ricongiunzioni attive);
- 6) interessi di mora caricati sulle cartelle esattoriali / avvisi bonari che saranno affidati nel II semestre 2020 ("interessi aggiuntivi AER");
- 7) interessi di mora versati dall'AER per i versamenti effettuati in ritardo dai veterinari.

### **Introiti sanzioni amministrative**

**€ 195.000**

Tale voce si riferisce esclusivamente alle sanzioni per ritardata/omissione presentazione dei Modelli 1 o per infedeltà dei dati reddituali.

Tenuto conto che le nuove sanzioni sono entrate in vigore nel 2015, la previsione è stata basata su un periodo di tempo ancora breve e pertanto si è stimato prudenzialmente un ricavo di 195.000,00 euro.

### **c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi:**

**€ 10.615.000**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 40.000	€ 50.000	- € 10.000	- 20,00 %
Contributi da rimborsare	€ 100.000	€ 60.000	+ € 40.000	+ 66,67 %
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 50.000	€ 40.000	+ € 10.000	+ 25,00 %
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 40.000	€ 25.000	+ € 15.000	+ 60,00 %
Accantonamento al fondo pensione modulare	€ 10.350.000	€ 9.900.000	+ € 450.000	+ 4,55 %
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 35.000	€ 35.000	0	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.615.000</b>	<b>€ 10.110.000</b>	<b>+ € 505.000</b>	<b>+ 5,00 %</b>

### **Liquidazione in capitale L. 45/90**

**€ 40.000**

Il conto si riferisce ai contributi previdenziali trasferiti ad un'altra gestione previdenziale a seguito di richiesta di ricongiunzione da parte dei veterinari non più iscritti all'Enpav (Legge 5 marzo 1990, n. 45).

L'onere è di difficile stima, né vi sono dati oggettivi su cui basare le previsioni, tant'è che a fronte di un numero di pratiche costante, la quota capitale e i relativi interessi sono invece molto variabili.

### **Contributi da rimborsare**

**€ 100.000**

La previsione si riferisce ai rimborsi effettuati in favore dei veterinari di età superiore ai 68 anni che abbiano chiuso la posizione Enpav senza aver maturato il diritto a pensione o a rendita vitalizia, nonché ai veterinari pensionati di invalidità che non raggiungono il diritto alla pensione di vecchiaia. In tal caso è possibile la restituzione dei contributi soggettivi versati dopo il 1991.

Considerando l'andamento del 2019, si ritiene opportuno incrementare lo stanziamento.

### **Interessi passivi v/s Enti previdenziali**

**€ 50.000**

Ai sensi del comma 1, art. 2, L. 45/90, l'Ente deve trasferire alle Gestioni previdenziali interessate i contributi previdenziali versati dagli ex iscritti alla Cassa, maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,5% calcolato alla data del 31/12/2019.

L'onere è strettamente correlato alla liquidazione in capitale L. 45/90.

### **Interessi passivi su contributi da rimborsare**

**€ 40.000**

Ai sensi dell'art. 17 del R.A. allo Statuto dell'Enpav, i contributi da rimborsare devono essere maggiorati degli interessi legali maturati dal 1° gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Essendo correlato ai contributi da rimborsare, l'onere è stato incrementato di € 15.000,00.

### **Accantonamento al fondo pensione modulare**

**€ 10.350.000**

L'accantonamento al fondo pensione modulare è una posta contabile di rettifica dei Contributi Modulari contabilizzati tra i ricavi e generati dalle adesioni volontarie alla pensione modulare (1.200.000 euro), dal 2% delle

eccedenze contributive (150.000 euro) e dai contributi che ASL ed IZS versano all'Enpav per conto dei veterinari convenzionati ai sensi degli ACN, per la parte che eccede la copertura dei contributi minimi, del soggetto eccedente e del contributo di solidarietà (9.000.000 euro).

L'accantonamento in questione alimenta il montante destinato all'erogazione della pensione modulare.

Tale voce di rettifica trova, come detto, riscontro tra i ricavi nella voce "Contributi modulari".

#### **Restituzione contributi indebitamente riscossi**

**€ 35.000**

La previsione riguarda i rimborsi da effettuare ai veterinari per contributi erroneamente versati all'Ente (ad es. pagamento di eccedenze contributive per importi superiori al dovuto a seguito di rettifiche dei dati reddituali, ecc.).

Tenuto conto dell'andamento dell'ultimo triennio, è stato confermato lo stanziamento già previsto per il 2019.

## **2) Gestione prestazioni (a+b-c):**

**€ 57.023.605**

### **a) Spese per prestazioni istituzionali:**

**€ 58.173.500**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Pensioni agli iscritti	€ 52.000.000	€ 47.000.000	+ € 5.000.000	+ 10,64 %
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 18.000	€ 18.000	0	0,00 %
Indennità di maternità	€ 2.900.000	€ 3.000.000	- € 100.000	- 3,33 %
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 1.490.000	€ 1.180.000	+ € 310.000	+ 26,27 %
Assistenza sanitaria	€ 1.750.000	€ 2.500.000	- € 750.000	- 30,00 %
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 15.500	€ 15.500	0	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 58.173.500</b>	<b>€ 53.713.500</b>	<b>+ € 4.460.000</b>	<b>+ 8,30 %</b>

#### **Pensioni agli iscritti**

**€ 52.000.000**

Il costo è riferito alle diverse tipologie di pensione di cui all'art. 20 del Regolamento di attuazione allo Statuto (L. 1357/62 e L. 136/91), che si prevede di erogare nell'anno 2020.

Tale onere è stato determinato tenendo conto dei trattamenti pensionistici in pagamento nel 2019 e delle nuove pensioni, nonché prendendo come riferimento un numero di prestazioni pensionistiche previsto complessivamente pari a 7.687.

Per il 2020, la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. sarà dello 0,825% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT pari all'1,1%). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo viene garantita invece la rivalutazione nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT, cioè 1,1%.

Nella spesa complessiva, inoltre, è incluso il costo dell'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/88. Si ricorda che dal 01/01/2010 non c'è più la distinzione tra pensione di vecchiaia e anzianità, ma c'è una sola tipologia di pensione, ossia la pensione di vecchiaia anticipata con varie finestre di accesso.

Tra le varie tipologie di pensione sono incluse anche le pensioni liquidate in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche di cui all'art. 17 del Regolamento di Attuazione.

Infine, la legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 195-198) ha innovato la Legge n. 228/2012 istitutiva del cumulo contributivo gratuito e, a far data dal 01/01/2017, ne ha ampliato le fattispecie ed esteso l'applicabilità anche alle Casse di previdenza dei professionisti. Il quadro normativo di riferimento è stato definito a maggio 2018, e da tale data si sono cominciate a gestire e liquidare le prime pensioni in regime di cumulo.

### **Pensioni agli iscritti L. 140/85**

**€ 18.000**

L'art. 6 della Legge n. 140/85 prevede una maggiorazione del trattamento pensionistico a favore dei pensionati appartenenti alla categoria degli ex-combattenti.

L'Ente anticipa tali somme e lo Stato, su cui grava per intero la maggiorazione, provvede al rimborso successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo. La previsione del costo trova riscontro tra i ricavi nella voce "Rimborsi dallo Stato L. 140/85".

### **Indennità di maternità**

**€ 2.900.000**

La previsione attiene alle indennità di maternità che si prevede di corrispondere nell'esercizio.

L'art. 78 del Decreto 151/2001 ha previsto che una parte delle indennità sia posta a carico dello Stato attraverso un meccanismo analogo a quello della fiscalizzazione degli oneri sociali. In considerazione di ciò, ogni anno viene determinato il contributo di maternità a carico degli iscritti che garantisca l'equilibrio tra contributi versati e indennità di maternità erogate, tenendo anche conto di eventuali risultanze negative o positive degli esercizi dell'ultimo triennio.

La previsione 2020 è stata determinata valutando l'andamento delle domande di maternità pervenute e liquidate nelle precedenti annualità (circa 500), nonché il rapporto delle stesse in relazione al numero delle iscritte in età fertile.

### **Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali**

**€ 1.490.000**

Lo stanziamento è stato incrementato complessivamente del 26,27%; sono state aumentate le somme destinate alle provvidenze straordinarie per coloro che versano in grave stato di bisogno. Nel 2020 si intende introdurre due nuovi istituti, l'indennità di premorienza ed una nuova tipologia di borse di studio a favore dei veterinari che decidono di completare il loro percorso di formazione attraverso master e scuole di specializzazione. Tali istituti sono allo studio, ma si auspica possano essere regolamentati e resi operativi in tempi brevi.

Di seguito si riporta il dettaglio dello stanziamento 2020:

	Preventivo 2020	Preventivo 2019
Provvidenze straordinarie	€ 500.000,00	€ 350.000,00
Borse di studio	€ 90.000,00	€ 120.000,00
Rette di ammissione in case di riposo	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Sussidi alla genitorialità	€ 250.000,00	€ 230.000,00
Indennità di non autosufficienza	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Borsa lavoro giovani	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Borse lavoro sociale	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Indennità di premorienza	€ 80.000,00	
Borse di studio per specializzazione	€ 90.000,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 1.490.000,00</b>	<b>€ 1.180.000,00</b>

### **Assistenza sanitaria e infortuni**

**€ 1.750.000**

Lo stanziamento tiene conto dell'onere che l'Ente sosterrà per la polizza a favore degli associati. La procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per il biennio 31/12/2018 - 31/12/2020 è stata aggiudicata al premio pro-capite di 56,09 euro. La previsione è stata modulata sul numero previsto di iscritti.

### **Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000**

**€ 15.500**

Trattasi delle somme che l'Ente anticipa per conto dell'Inps ai pensionati che si trovano in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall'art. 70, comma 7, della L. 388/2000 (Legge Finanziaria per l'anno 2001). La norma ha previsto che a decorrere dal 2001 venga corrisposto, ai titolari di uno o più trattamenti pensionistici con reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo Lavoratori Dipendenti, un importo aggiuntivo



annuo fino ad un massimo di 154,94 euro. Si stima che la misura interesserà circa 100 pensionati. La previsione di spesa trova riscontro tra i ricavi nella voce "Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".

**b) Interessi passivi sulle prestazioni:** **0**

**c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:** **€ 1.149.895**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
<b>Recupero prestazioni</b>	€ 50.000	€ 50.000	0	0,00 %
<b>Recupero prestazioni L. 140/85</b>	€ 200	€ 200	0	0,00 %
<b>Rimborsi dallo Stato L. 140/85</b>	€ 18.000	€ 18.000	0	0,00 %
<b>Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01</b>	€ 1.066.195	€ 1.054.595	+ € 11.600	+ 1,10 %
<b>Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000</b>	€ 15.500	€ 15.500	0	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.149.895</b>	<b>€ 1.138.295</b>	<b>+ € 11.600</b>	<b>+ 1,02 %</b>

**Recupero prestazioni** **€ 50.000**

Si riferisce al recupero dei ratei di pensione emessi a favore di pensionati deceduti.

**Recupero prestazioni L. 140/85** **€ 200**

La previsione si riferisce al recupero dei ratei di pensione relativi alla maggiorazione "ex combattenti", a causa del sopravvenuto decesso dei beneficiari.

**Rimborsi dallo Stato L. 140/85** **€ 18.000**

L'art. 6, comma 1, L. 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a favore dei pensionati cui sia stato riconosciuto lo status di "ex combattente". L'erogazione avviene tramite l'Ente ma è a carico dello Stato, che provvede alla restituzione, a domanda, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'importo trova riscontro tra i costi nella voce "Pensioni agli iscritti L. 140/85".

**Rimborsi ex art. 78 D.Lgs. 151/01** **€ 1.066.195**

Si riferisce al contributo a carico del bilancio dello Stato (art. 78, D.Lgs. 151/01) che va a coprire parzialmente le indennità di maternità erogate dall'Ente. Sulla scorta dei dati degli ultimi anni, la previsione è stata fatta sull'ipotesi di erogare 500 indennità di maternità; il rimborso individuale previsto a carico dello Stato è di € 2.132,39.

L'importo trova riscontro tra i costi nella voce "Indennità di maternità".

**Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000** **€ 15.500**

Trattasi delle somme relative alle quote erogate a titolo di importo aggiuntivo previsto dall'art. 70, comma 7, L. 388/2000. Tali somme vengono anticipate dall'Ente per conto dell'Inps, che provvede al rimborso, previa domanda, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

La norma infatti prevede che ai titolari di uno o più trattamenti pensionistici con reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo Lavoratori Dipendenti venga corrisposto un importo aggiuntivo annuo fino ad un massimo di € 154,94.

L'importo trova riscontro tra i costi nella voce "Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".

**Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2)** **€ 58.907.395**



## B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

### 3) Gestione immobiliare (a-b-c):

#### a) Redditi e proventi degli immobili:

**€ 235.000**

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Canoni di locazione	€ 235.000	0	+ € 235.000	+ 100,00 %

#### *Canoni di locazione*

**€ 235.000**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 39 del 26 luglio 2018 disponeva il conferimento degli immobili a reddito ubicati a Roma in Via Bosio 2 e Via De Stefani 60, gestiti direttamente dall'Ente, nella società Immobiliare EnpavRe Srl controllata al 100%. Ciò rispondeva ad una strategia di efficientamento della gestione immobiliare volta a concentrare tutti gli immobili a reddito di proprietà in capo alla controllata.

Negli ultimi mesi del 2018 è stata avviata una due diligence legale, fiscale e tecnica in merito alle ipotesi di conferimento, le cui conclusioni sono tuttora in fase di valutazione. Tenuto conto che i tempi di definizione del conferimento non saranno brevi, si è deciso di inserire la previsione dei canoni di locazione esclusivamente sull'immobile di Via De Stefani. Riguardo all'immobile di Via Bosio, rimasto sfitto dal 1° gennaio 2018 a seguito del recesso unilaterale dell'Ambasciata del Mali, si evidenzia che, in considerazione della sua posizione strategica, essendo posizionato tra le Università "La Sapienza" e "LUISS", si sta valutando la fattibilità di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione finalizzato alla realizzazione di una residenza per studenti universitari.

#### b) Costi diretti di gestione

**€ 88.500**

In aderenza al principio di prudenza, con riferimento ai redditi degli immobili viene fatta la previsione degli oneri di gestione strettamente correlati.

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
IMU/TASI	€ 87.000	0	+ € 87.000	+ 100,00%
Imposta di registro e bolli	€ 1.500	0	+ € 1.500	+ 100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 88.500</b>	<b>0</b>	<b>+ € 88.500</b>	<b>+ 100,00%</b>

#### IMU/TASI

**€ 87.000**

Si riferisce alle seguenti imposte sugli immobili:

- IMU: imposta municipale propria sugli immobili non strumentali dell'Ente, istituita con D.Lgs. n. 23/2011 (l'aliquota vigente per il Comune di Roma è dell'1,06%);
- TASI: Tassa sui Servizi Indivisibili relativa agli immobili non strumentali dell'Ente, istituita con L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). L'aliquota vigente per il Comune di Roma è dello 0,8 per mille, di cui l'80% quale quota a carico del proprietario ed il 20% quale quota dovuta dall'inquilino.

Si rammenta che gli immobili a reddito dell'Ente soggetti ad Imu e Tasi sono quelli ubicati a Roma in Via De Stefani, 60 e Via Bosio, 2. Resta invece esclusa, ai sensi dell'art. 9, del D.Lgs. n. 23/2011, la sede di Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma, essendo immobile strumentale.

**Imposta di registro e bolli**

**€ 1.500**

La previsione si riferisce alla quota a carico della proprietà Enpav dell'imposta di registrazione dei contratti di locazione.

**c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione:**

**0**

**4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c):**

**€ 2.635.000**

**a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari:**

**€ 3.135.000**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su titoli	€ 3.000.000	€ 3.300.000	- € 300.000	- 9,09 %
Interessi da prestiti agli iscritti e da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 135.000	€ 135.000	0	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.135.000</b>	<b>€ 3.435.000</b>	<b>- € 300.000</b>	<b>- 8,73 %</b>

**Interessi su titoli**

**€ 3.000.000**

La previsione tiene conto delle cedole lorde da incassare sui titoli di Stato e sulle obbligazioni detenute in portafoglio.

La flessione del dato è determinata dal basso livello dei tassi di interesse che persiste sui mercati finanziari.

**Interessi da prestiti agli iscritti e da prestiti e mutui ai dipendenti**

**€ 135.000**

La previsione si riferisce alla quota interessi sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti (tenuto conto sia dei prestiti esistenti, sia dei prestiti che, sulla base del trend dell'ultimo triennio, si prevede saranno concessi nel corso del 2020), nonché alla quota interessi sulle rate di ammortamento dei prestiti e mutui ai dipendenti.

**b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:**

**€ 500.000**

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Altre imposte e tasse	€ 500.000	€ 750.000	- € 250.000	- 33,33 %

**Altre imposte e tasse**

**€ 500.000**

La previsione si riferisce alle ritenute fiscali alla fonte e sostitutive applicate sugli interessi cedolari, bancari e postali.

Il D.L. 138/2011 aveva disposto l'allineamento al 20% della tassazione sulle rendite finanziarie e sugli interessi bancari e postali, mantenendo al 12,50% la tassazione sugli interessi dei titoli di Stato italiani.

Dal 1° luglio 2014 sono entrate in vigore le novità introdotte dal DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89. Da tale data, i proventi di natura finanziaria precedentemente assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva del 20%, vengono tassati nella misura del 26% del loro ammontare. Gli interessi invece che maturano su titoli di debito emessi dallo Stato italiano o da enti territoriali di Stati white list continueranno a essere tassati nella misura del 12,5%. La tassazione invece dei proventi percepiti dai fondi pensione italiani è dell'11,5%. Per completezza di analisi, si segnala che non è stata più data esecuzione alla disposizione di cui all'art. 4, comma 6-bis, del DL 66/2014 che prevedeva l'armonizzazione della tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti

previdenziali di cui ai Decreti Legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, con quella più favorevole relativa alle forme pensionistiche e complementari di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005.

Tutto ciò premesso, la previsione è stata ritoccata al ribasso. **Tuttavia, per sua natura, l'onere in questione è strettamente correlato alla gestione finanziaria complessiva, e quindi è da ritenersi meramente indicativo.**

c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione: 0

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4) € 2.781.500

### C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato in premessa, ai sensi della normativa IVA (DPR 633/1972), l'Enpav, non essendo soggetto passivo, subisce l'IVA come costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le previsioni relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge. Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

Tra le novità legislative intervenute in materia di IVA è opportuno segnalare che l'art. 12, del Decreto Legge 87/2018, entrato in vigore il 14 luglio 2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni effettuate nei confronti dell'Ente, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni.

In sintesi, il regime del c.d. "split payment" prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), mentre provvede periodicamente al versamento dell'IVA da "split payment" direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

5) Spese per gli organi dell'Ente: € 960.000

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Compensi Organi Ente	€ 376.200 imponibile (oltre IVA e 2% pari a € 68.800)	€ 376.200 imponibile (oltre IVA e 2% pari a € 68.800)	0	0,00 %
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 295.000	€ 305.000	- € 10.000	- 3,28 %
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale Delegati	€ 220.000	€ 206.000	+ € 14.000	+ 6,80 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 960.000</b>	<b>€ 956.000</b>	<b>+ € 4.000</b>	<b>+ 0,42 %</b>

**Compensi Organi Ente** € 376.200 imponibile (oltre IVA e 2%, pari a € 68.800)

Trattasi dello stanziamento per gli emolumenti da corrispondere ai componenti degli Organi dell'Ente (Presidente, Vice Presidente, CdA e Collegio Sindacale). Lo stanziamento è comprensivo degli oneri di legge

(contributo integrativo ed IVA). L'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25 novembre 2017, con Deliberazione N. 2/25NOV2017/IIAN, ha determinato per il quinquennio 2017-2022 le indennità di carica spettanti ai componenti degli Organi monocratici e collegiali dell'Ente, negli importi imponibili di seguito indicati:

Organi	Indennità di carica annua
Presidente Enpav	€ 81.000
Vice Presidente Enpav	€ 51.000
Componenti Consiglio di Amministrazione	€ 19.200
Componente Consiglio di Amministrazione, eletto nel Comitato Esecutivo	€ 31.200
Presidente Collegio Sindacale	€ 21.000
Membri CS	€ 19.200

In dettaglio, la previsione di spesa per l'esercizio 2020 risulta la seguente:

Consiglio di Amministrazione	Imponibile annuo	Importo annuo comprensivo di 2% e IVA
Presidente	€ 81.000,00	
Vice Presidente	€ 51.000,00	
1 Consigliere Componente Comitato Esecutivo	€ 31.200,00	
6 Consiglieri di Amministrazione	€ 115.200,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 278.400,00</b>	<b>€ 330.822,72</b>

Collegio Sindacale	Imponibile annuo	Importo annuo comprensivo di 2% e IVA
Presidente (Rappresentante Ministero del Lavoro)	€ 21.000,00	
Rappresentante Mef	€ 19.200,00	
3 Componenti Collegio Sindacale	€ 57.600,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 97.800,00</b>	<b>€ 113.213,76</b>

RIEPILOGO COMPENSI	Imponibile annuo
Consiglio di Amministrazione (9 componenti)	€ 278.400,00
Collegio Sindacale (5 componenti)	€ 97.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 376.200,00</b>
<b>Oltre IVA e 2% e arrotondamenti</b>	<b>€ 68.800,00</b>

Per quanto attiene, invece, ai **rimborsi spese e gettoni di presenza degli Organi dell'Ente**, l'Assemblea Nazionale dei Delegati, con la Deliberazione innanzi citata, ha disposto:

- di confermare per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale l'entità dell'indennità di presenza nella misura di 285,00 euro imponibili. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi nella stessa indicati, per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale, Organismi Consultivi, a riunioni istituzionali in Italia o all'estero per conto dell'Enpav, ad eventi di interesse prevido-assistenziale (ad esempio seminari, convegni, congressi, incontri presso le Facoltà di Medicina

Veterinaria, incontri presso gli Ordini provinciali veterinari, incontri con gli iscritti), per le giornate di formazione su temi di tipo economico-finanziario e previdenziale e comunque attinenti l'attività dell'Ente.

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza
Presidente Enpav	75
Componenti Consiglio di Amministrazione	20
Componenti Comitato Esecutivo	30
Componenti Collegio Sindacale	16

- di determinare a decorrere dall'Assemblea del 25 novembre 2017 la corresponsione di un'indennità di presenza nella misura di 350,00 euro imponibili per i Delegati provinciali, che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente, per la partecipazione alle Assemblee Nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli Organismi Consultivi, nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi Ordini;
- che per ogni giornata può essere corrisposta una sola indennità di presenza anche in caso di partecipazione a più riunioni.

Ciò premesso, le previsioni di spesa inerenti ai rimborsi spese e gettoni di presenza per gli Organi dell'Ente risultano così determinate:

**Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente**

**€ 295.000**

Il costo si riferisce ai rimborsi spese e gettoni di presenza da corrispondere ai membri del CdA e del Collegio Sindacale, nonché ai componenti degli Organismi consultivi. Lo stanziamento è comprensivo degli oneri di legge (contributo integrativo ed IVA).

Il decremento rispetto al dato di previsione 2019 è legato all'utilizzo della modalità "call conference" per lo svolgimento delle riunioni degli Organismi consultivi.

**Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale Delegati**

**€ 220.000**

Il costo si riferisce ai rimborsi spese e gettoni di presenza da corrispondere ai Delegati provinciali in occasione delle assemblee nazionali Enpav, di eventuali giornate di formazione organizzate dall'Ente, nonché per la partecipazione all'assemblea annuale convocata presso i rispettivi Ordini provinciali.

Il dato è comprensivo degli oneri di legge (contributo integrativo ed IVA).

Lo stanziamento 2020 è stato lievemente incrementato rispetto al 2019, sebbene in via del tutto prudenziale, in considerazione delle nuove convenzioni con le strutture alberghiere e di ristorazione che sono in fase di rinnovo. Dai primi riscontri si evidenzia un incremento seppur contenuto delle tariffe di pernottamento.

**6) Costi del personale:**

**€ 3.885.000**

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

**a) Oneri per il personale in servizio:**

**€ 3.655.000**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
<b>Stipendi e salari</b>	€ 2.750.000	€ 2.700.000	+ € 50.000	+ 1,85 %

<b>Oneri sociali</b>	€ 705.000	€ 695.000	+ 10.000	+ 1,44 %
<b>Altri oneri</b>	€ 200.000	€ 186.000	+ 14.000	+ 7,53 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.655.000</b>	<b>€ 3.581.000</b>	<b>+ € 74.000</b>	<b>+ 2,07 %</b>

Lo stanziamento complessivo cresce di circa il 2% rispetto al dato di previsione 2019.

### **Stipendi e salari**

**€ 2.750.000**

Il costo si riferisce a stipendi ed altre competenze spettanti ai dipendenti.

L'Ente attualmente ha quarantotto dipendenti così suddivisi: Direttore Generale con funzioni di dirigente, quattro dirigenti e quarantatré impiegati. Si avvale altresì di un'unità di personale in somministrazione a tempo determinato.

La previsione tiene conto dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale avviato negli anni scorsi.

### **Oneri sociali**

**€ 695.000**

La previsione di spesa degli oneri previdenziali è direttamente correlata al costo per "Stipendi e salari".

### **Altri oneri**

**€ 186.000**

Trattasi dello stanziamento per le spese di formazione e aggiornamento professionale, per il servizio sostitutivo di mensa, nonché per la previdenza integrativa a favore dei dipendenti (art. 61 CCNL personale non dirigente ed art. 26 CCNL personale dirigente degli Enti previdenziali privati).

### **b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:**

**€ 230.000**

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	€ 230.000	€ 220.000	+ € 10.000	+ 4,55 %

La previsione si riferisce alla quota che maturerà nel 2020.

### **7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:**

**€ 2.152.500**

L'Ente, con riferimento a tutte le spese per consumi intermedi, intese singolarmente e/o nel loro complesso, adotta costantemente interventi di razionalizzazione in modo da assicurare a consuntivo i risparmi corrispondenti. La politica gestionale è sempre orientata all'efficientamento delle spese e alla produttività.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
<b>Consulenze legali e notarili</b>	€ 143.000	€ 100.000	+ € 43.000	+ 43,00 %
<b>Consulenze amministrative</b>	€ 245.000	€ 245.000	0	0,00 %
<b>Consulenze tecniche</b>	€ 235.000	€ 235.000	0	0,00 %
<b>Compensi a Società di revisione</b>	€ 52.000	€ 52.000	0	0,00 %
<b>Spese di recupero crediti contributivi</b>	€ 30.000	€ 30.000	0	0,00 %
<b>Accertamenti sanitari</b>	€ 110.000	€ 105.000	+ € 5.000	+ 4,76 %
<b>Oneri adempimenti d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)</b>	€ 35.000	€ 95.000	- € 60.000	- 63,16 %
<b>Spese riscossione Agenzia Entrate</b>	€ 130.000	€ 200.000	- € 70.000	- 35,00 %

Forniture per uffici	€ 22.000	€ 22.000	0	0,00 %
Energia elettrica	€ 40.000	€ 50.000	- € 10.000	- 20,00 %
Spese telefoniche	€ 42.000	€ 45.000	- € 3.000	- 6,67 %
Altre utenze	€ 20.000	€ 20.000	0	0,00 %
Assicurazioni	€ 68.000	€ 68.000	0	0,00 %
Spese di rappresentanza	€ 2.000	€ 2.000	0	0,00 %
Spese bancarie	€ 260.000	€ 191.000	+ € 69.000	+ 36,13 %
Trasporti e spedizioni	€ 12.000	€ 10.000	+ € 2.000	+ 20,00 %
Spese postali e di postalizzazione	€ 41.500	€ 36.000	+ € 5.500	+ 15,28 %
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 85.000	€ 85.000	0	0,00 %
Comunicazione	€ 70.000	€ 95.000	- € 25.000	- 26,32 %
Quote associative	€ 50.000	€ 65.000	- € 15.000	- 23,08 %
Tasse comunali	€ 12.000	€ 12.000	0	0,00 %
Imposta di registro e bolli	€ 1.000	€ 2.500	- € 1.500	- 60,00 %
Pulizie uffici	€ 65.000	€ 65.000	0	0,00 %
Spese condominiali	€ 8.000	€ 2.000	+ € 6.000	+ 300,00 %
Canoni manutenzione	€ 50.000	€ 45.000	+ € 5.000	+ 11,11 %
Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e riviste	€ 18.000	€ 15.000	+ € 3.000	+ 20,00%
Manutenzioni e riparazioni	€ 50.000	€ 50.000	0	0,00 %
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 40.000	€ 40.000	0	0,0 %
Altri	€ 30.000	€ 30.000	0	0,00 %
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 186.000	€ 152.000	+ € 34.000	+ 22,37 %
<b>Sub Totale</b>	<b>€ 2.152.500</b>	<b>€ 2.164.500</b>	<b>- € 12.000</b>	<b>- 0,55 %</b>
<b>Somme art.50, co.5, DL n.66/2014 - 15% consumi intermedi 2010</b>	<b>0</b>	<b>€ 181.160</b>	<b>- € 181.160</b>	<b>- 100,00 %</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.152.500</b>	<b>€ 2.345.660</b>	<b>- € 193.160</b>	<b>- 8,23 %</b>

### Consulenze legali e notarili

**€ 143.000**

Trattasi di consulenze legali e notarili che dovessero rendersi necessarie a tutela dell'Ente o nell'ambito delle attività di gestione. Lo stanziamento è stato incrementato rispetto al 2019 in considerazione sia dell'eventualità che il recupero crediti affidato all'Agenzia Entrate Riscossione determini ricorsi giurisdizionali verso l'Ente, sia in via del tutto prudenziale per contenziosi che possano sorgere in materia previdenziale e/o di recupero crediti sui prestiti agli iscritti, sia infine per consulenze legali che dovessero rendersi necessarie nell'ambito di procedure di gara espletate ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

### Consulenze amministrative

**€ 245.000**

Trattasi dello stanziamento per consulenze professionali a supporto delle complesse attività istituzionali e gestionali dell'Ente, nonché per gli adempimenti previsti dalle normative di legge.

Le tipologie di consulenza previste sono: consulenza fiscale, adempimenti di legge quali invio telematico dei Modelli 770, Unico e Irap, certificazione Sistema di Qualità delle procedure, consulenze attuariali, servizio di advisor per gli investimenti mobiliari, consulenza per contratti di somministrazione di personale, consulenza di brokeraggio per le polizze assicurative ed altre consulenze che dovessero rendersi necessarie o una tantum.

La ripartizione dello stanziamento è la seguente:





- 9 % consulenza fiscale e adempimenti obbligatori di legge (trasmissione Modello 770, Unico ENC, Irap);
- 2 % audit e certificazione di Qualità delle procedure;
- 20 % consulenza fiscale in materia di investimenti mobiliari e immobiliari;
- 6 % consulenze attuariali correlate ad obblighi di legge;
- 34 % servizio di advisor sugli investimenti mobiliari dell'Ente (affidato tramite gara per il triennio 2018-2021);
- 6 % servizio di brokeraggio per capitolati di gara in materia di polizze assicurative;
- 6 % consulenza in materia di formazione;
- 17 % consulenze eventuali e/o una tantum.

### **Consulenze tecniche**

**€ 235.000**

Trattasi dello stanziamento per consulenze tecniche correlate al continuo efficientamento e sviluppo delle complesse funzionalità dei Sistemi Informativi dell'Ente necessarie al sistema gestionale per l'adeguamento alle normative previdenziali e fiscali, allo sviluppo di funzionalità presenti sul sito internet dell'Ente, alla necessità di individuare la figura del responsabile Data Protection Officer (DPO) esterno alla struttura ed infine ad eventuali consulenze nel settore immobiliare.

La ripartizione dello stanziamento è la seguente:

- 45 % consulenze nell'ambito dei Sistemi Informativi;
- 9 % compenso al responsabile esterno DPO;
- 6 % compenso al responsabile esterno della sicurezza;
- 40 % consulenze nel settore immobiliare a supporto delle attività gestionali del patrimonio immobiliare nel rispetto del Modello di gestione adottato dall'Ente (il Modello di gestione prevede ad es. che siano redatte 2 perizie tecniche nell'ambito di procedure di interesse verso immobili che abbiano un valore superiore ai 10 milioni di euro).

### **Compensi a Società di revisione**

**€ 52.000**

Trattasi dell'onere per la revisione contabile e certificazione del bilancio di esercizio (art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94). Si segnala che è in itinere la procedura di gara per l'affidamento del servizio di revisione del bilancio di esercizio dell'Enpav ai sensi del d.lgs. n. 509/1994 e della revisione legale dei conti delle società "Immobiliare EnpavRe" ed "Edilparking" ai sensi dell'art. 14, lett. b, del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La base d'asta è di 44.000,00 euro oltre IVA.

### **Spese per recupero crediti contributivi**

**€ 30.000**

Lo stanziamento, del tutto prudenziale, si riferisce al rimborso spese per procedure esecutive svolte dall'Agenzia Entrate Riscossione relativamente a contributi inesigibili.

Le prime spese esecutive si realizzeranno presumibilmente nel 2020.

Si segnala che è stato temporaneamente sospeso (in attesa di ulteriore documentazione) il pagamento di circa 25.000 euro richiesto ad Enpav da Equitalia per spese di inesigibilità e conseguente rottamazione delle cartelle esattoriali emesse fino all'anno 1999.

### **Accertamenti sanitari**

**€ 110.000**

Tale voce è stata introdotta a partire dall'esercizio 2017, separandola dalle consulenze tecniche per una migliore rappresentazione in bilancio, e si riferisce allo stanziamento disposto per gli accertamenti sanitari da espletare nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di inabilità e invalidità.

Il dato previsionale è basato sull'ipotesi che siano 40 le nuove commissioni mediche e 40 le commissioni per la revisione delle invalidità, nonché sull'ipotesi di eventuali ricorsi innanzi alla commissione medica di appello e sulla necessità di acquisire il parere del medico fiduciario nell'iter decisionale delle commissioni.

**Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)****€ 35.000**

Trattasi degli oneri derivanti dagli adempimenti in materia di appalti che il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) impone alle Casse di previdenza private.

A partire dall'esercizio 2019, per una migliore rappresentazione in bilancio, è stata creata questa voce di spesa specifica che ricomprende tutti gli oneri correlati agli obblighi e adempimenti in materia di appalti, quali la pubblicazione di bandi ed esiti di gara, i contributi obbligatori da versare all'ANAC per le gare bandite, i compensi per il ruolo di Rup esterno in materia di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura.

È opportuno segnalare che la riduzione di 60.000,00 euro dello stanziamento, rispetto al dato di previsione 2019, è stata determinata dalla sospensione dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara fino al 31 dicembre 2020, disposta dal decreto c.d. "sblocca cantieri". In considerazione di ciò, nel 2020 non è stato previsto alcun onere per compensi e rimborsi spese ai componenti delle Commissioni giudicatrici per le procedure di gara previste dal "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e dal programma triennale dei lavori".

**Spese riscossione Agenzia Entrate****€ 130.000**

L'Ente, a seguito della decisione assunta dal Cda nel mese di luglio 2018, ha stipulato una convenzione con l'Agenzia Entrate Riscossione (AER) per il recupero di alcune tipologie di crediti previdenziali relativi ad annualità pregresse (riscossione pre-coattiva e coattiva).

Nei primi mesi del 2019 AER ha avviato l'attività di recupero, inviando inizialmente flussi di avvisi bonari e successivamente, in caso di inadempienza, le relative cartelle esattoriali a carico dei veterinari morosi.

Nel preventivare i costi 2020 si è tenuto conto dei flussi di avvisi bonari e cartelle esattoriali che si prevede di inviare nel corso del 2020, addivenendo ad uno stanziamento di 130.000 euro.

**Forniture per uffici, materiali sussidiari e di consumo****€ 22.000**

La previsione riguarda gli acquisti di materiale di cancelleria ed economato, nonché forniture varie ad uso ufficio necessarie al corretto svolgimento delle attività dell'Ente.

Il trend di spesa rilevato a consuntivo negli ultimi anni ci consente di confermare lo stesso stanziamento del 2019.

**Energia elettrica****€ 40.000**

La previsione riguarda i consumi della sede ed è stata ridotta rispetto al 2019 in considerazione della media dei consumi degli ultimi anni. L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Energia Elettrica 16 / Lotto 10 - provincia di Roma, per l'acquisto di energia elettrica da ENEL ENERGIA SPA.

**Spese telefoniche****€ 42.000**

La previsione si riferisce al canone e al traffico della linea telefonica dell'Ente e della fibra ottica necessaria alla connessione internet, nonché alla spesa per il numero verde a disposizione degli iscritti e degli Ordini provinciali. Lo stanziamento è stato ridotto rispetto al 2019 tenuto conto della media dei consumi degli ultimi anni.

**Altre utenze****€ 20.000**

Trattasi delle spese di riscaldamento, condizionamento e per l'utenza idrica igienico-sanitaria e antincendio della Sede. L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Gas Naturale 10 / Lotto 5 - Lazio, Abruzzo, Molise, per la fornitura di gas naturale dalla società ESTRA ENERGIE SPA.

**Assicurazioni****€ 68.000**

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e beni di proprietà, alle polizze di responsabilità civile e patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti.

**Spese di rappresentanza****€ 2.000**

Trattasi delle spese di rappresentanza per le relazioni istituzionali dell'Ente.

**Spese bancarie****€ 260.000**

Il Servizio di Cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, alla Banca Popolare di Sondrio.

Le nuove condizioni contrattuali prevedono costi aggiuntivi seppur modesti rispetto agli affidamenti precedenti, dettati dal contesto interbancario di riferimento.

L'incremento dello stanziamento rispetto al 2019 è da ricondurre per gran parte alle spese bancarie di intermediazione mobiliare ed alle spese correlate alle nuove gestioni patrimoniali sottoscritte in aderenza alle strategie di investimento dell'Ente.

Il dato di previsione, tuttavia, è da ritenersi oltreché prudenziale, meramente indicativo.

**Trasporti e spedizioni****€ 12.000**

La provvista è destinata a coprire le spese di spedizione plichi tramite corriere e le spese di facchinaggio.

Il costo per il servizio taxi relativo agli spostamenti di amministratori, sindaci e delegati in occasione delle riunioni e/o impegni istituzionali ha natura di *rimborso spese* ed è perciò classificato nelle voci *Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente* e *Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea nazionale delegati*.

L'onere invece per gli spostamenti di servizio dei dipendenti (tramite taxi e/o noleggio di autovetture in caso di missioni/trasferte) viene classificato tra gli *Altri oneri* del costo del personale.

**Spese postali e di postalizzazione****€ 41.500**

A partire dal 2017, per una migliore rappresentazione in bilancio, le spese postali sono accorpate alle spese di postalizzazione avendone natura omologa.

La previsione pertanto riguarda:

- i costi per la spedizione della corrispondenza (11.500 euro);
- i costi per il servizio di postalizzazione di massa (20.000 euro), che viene realizzato attraverso flussi telematici trasmessi a società specializzate nell'invio di grandi quantità di lettere. Afferisce all'invio cartaceo di informative e circolari ENPAV ad iscritti e pensionati tramite raccomandate AR;
- i costi per la gestione dei c/c postali (400 euro);
- gli oneri per la notifica degli avvisi bonari (ossia cartelle pre-coattive per crediti inferiori a due annualità) che, in base alla Convenzione stipulata con Agenzia Entrate Riscossione, deve essere effettuata esclusivamente mediante raccomandata AR. Tenuto conto che si prevede di inviare, in corso d'anno, un flusso massivo di circa 3.000 avvisi bonari destinati ai veterinari con debito relativo alle annualità 2018 e 2019, è stato quantificato un onere di spedizione pari a 9.600 euro.

Quest'ultima componente di costo ha determinato un incremento dello stanziamento in questione rispetto al 2019 (+ € 5.500,00).

**Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali****€ 85.000**

La previsione si riferisce alle spese per l'espletamento dei seguenti servizi da parte della banca tesoriaria, rinnovati con Convenzione a far data da aprile 2018:

- incasso a mezzo del servizio M.Av. (emissione, stampa e rendicontazione);
- incasso a mezzo disposizioni SDD.

Si evidenzia che le spese di emissione M.Av. agli iscritti che chiedono la rateizzazione in 4-8 rate resta a loro carico e costituisce una rettifica di costo.

**Comunicazione****€ 70.000**

Tale voce rappresenta lo stanziamento che l'Ente destina al finanziamento del progetto editoriale della rivista 30giorni, che dal 2008 viene realizzato congiuntamente a FNOVI tramite la società Veterinari Editori Srl, nonché alle molteplici attività di comunicazione verso l'esterno intraprese negli ultimi anni.

Nello specifico, il 60% dello stanziamento continuerà ad essere destinato all'editing del tabloid 30giorni, i cui costi già a partire dal 2019 sono stati ridimensionati con il passaggio ai 6 numeri annui con cadenza bimestrale. La restante quota parte verrà invece destinata allo sviluppo e alla realizzazione di ulteriori fasi del progetto "Comunicazione" e dei progetti a questo correlati (quali social media, sondaggi, realizzazione di App) che l'Ente ha deciso di intraprendere per rafforzare la propria presenza in tutti gli ambiti che l'attuale mondo della comunicazione offre agli operatori.

**Quote associative****€ 50.000**

La voce in questione è rappresentativa della quota Adepp rimasta invariata a 50.000 euro.

**Tasse comunali****€ 12.000**

Trattasi dell'onere per la tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) e per il canone di occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche.

**Imposta di registro e bolli****€ 1.000**

La previsione attiene all'imposta di bollo (2 euro) sulle prestazioni occasionali liquidate dall'Ente.

**Pulizie uffici****€ 65.000**

La previsione riguarda il costo per le pulizie della Sede dell'Ente.

**Spese condominiali****€ 8.000**

Essendo tuttora sfitto l'immobile di Via Bosio 2, restano a carico dell'Ente le relative spese condominiali. Ration per cui è stato altresì incrementato lo stanziamento in questione, tenuto conto che restano invece di modesto importo le spese condominiali che l'Ente sostiene per l'utilizzo in comodato d'uso gratuito dei box Edilparking utilizzati come deposito.

In merito all'immobile di Via Bosio 2, si riporta, per completezza di informazione, quanto già evidenziato a proposito della previsione dei canoni di locazione. E cioè che dopo il recesso unilaterale dell'Ambasciata del Mali, l'immobile rimane attualmente sfitto poiché si sta valutando la fattibilità di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione finalizzato alla realizzazione di una residenza per studenti universitari.

**Canoni di manutenzione****€ 50.000**

La previsione attiene al costo per i canoni di manutenzione degli impianti della Sede (impianto elettrico, antincendio, termico-climatico, antintrusione e allarme, manutenzione ascensore ed estintori).

Il 10% dello stanziamento si riferisce a spese impreviste.

**Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e riviste****€ 18.000**

Il costo si riferisce a:

- banche dati on-line di carattere giuridico, amministrativo, previdenziale e fiscale, che consentono agli uffici la consultazione in simultanea (7.000 euro);
- quotidiani economici in abbonamento e/o acquisto di pubblicazioni in formato cartaceo o digitale di particolare interesse settoriale (3.000 euro);
- oneri per l'eventuale pubblicazione di annunci inerenti alla ricerca di immobili su quotidiani di rilievo nazionale (8.000 euro).

**Manutenzioni e riparazioni****€ 50.000**

La previsione si riferisce quasi esclusivamente ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla Sede, nei casi di necessità ed urgenza, e in via residuale (5%) ad interventi di manutenzione e riparazione sulle apparecchiature informatiche.

**Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni****€ 40.000**

Lo stanziamento è destinato alle spese da sostenere in occasione di convegni, congressi ed eventi/manifestazioni di categoria, cui l'Ente partecipa o direttamente con uno stand informativo, o indirettamente sponsorizzando l'evento. Anche per il 2020 è stato confermato il dato previsionale di 40.000 euro.

Si evidenzia che, in base alla Convenzione per il Servizio di Cassa e tesoreria, la banca tesoriera eroga un contributo annuo pari a 5.000 euro, destinato proprio alle attività in questione.

**Altri****€ 30.000**

La previsione è destinata a fronteggiare costi non prevedibili oppure in fase di definizione al momento della stesura del preventivo, laddove gli stanziamenti dovessero risultare incipienti.

Nello specifico, l'iter di utilizzo dello stanziamento in questione nei limiti di quanto fissato a budget, prevede che il Consiglio di amministrazione approvi caso per caso l'onere imprevisto.

**Canoni di manutenzione strumenti informatici****€ 186.000**

La previsione riguarda il costo per i canoni di manutenzione dei software e hardware dell'Ente.

Lo stanziamento, in crescita negli ultimi anni, è da ritenersi assolutamente necessario in considerazione della complessità degli strumenti e degli apparati informatici in dotazione che vengono via via ampliati, sviluppati e arricchiti di funzionalità essenziali per fornire il massimo supporto alle nuove procedure ormai a regime (per fare un esempio: l'Automazione e Gestione Documentale, il Servizio Assistenza Associati, i servizi on line sul sito Web, la Conservazione digitale, ecc.).

**Somme art.50, co.5, DL n.66/2014 - 15% consumi intermedi 2010****0**

L'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che **agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale.**

Si è stabilito quindi che, a decorrere dall'anno 2020, **le Casse sono escluse dalle norme di contenimento delle spese** previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT.

La disposizione in commento arriva dopo un articolato percorso normativo e giudiziario iniziato nel 2012. Con l'art. 8 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, le Casse furono assoggettate all'obbligo di riduzione della spesa sostenuta per consumi nell'anno 2010 in misura pari al 5% per il 2012 e 10% dal 2013, con obbligo di riversare tali somme allo Stato. Ne seguì un contenzioso davanti al giudice amministrativo che ha portato a declaratoria di **illegittimità costituzionale** del medesimo articolo 8, co. 3 (C.Cost. 7/2017), nella parte in cui prevede che la somma derivante dalle riduzioni di spesa sia versata dalla Cassa di previdenza ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, riconoscendo la sussistenza della violazione degli artt. 3, 38 e 97 della Costituzione.

Successivamente il Consiglio di Stato (sent. 109 dell'11 gennaio 2018) ha confermato che non è ammissibile la «distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti da quello che deve essere il loro scopo specifico, riaffermando in tal modo il principio dell'**autonomia finanziaria delle Casse. Non toccato dalla Corte Costituzionale resta il comma 417 della Legge 147/2013 che richiede di riversare allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi del 2010. Con la norma inserita in legge di stabilità 2018 dal 2020 nessun versamento sarà più dovuto.**

È bene ricordare che, stante l'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (Sentenza C.Cost. 7/2017), l'Ente, a tutela degli associati, ha chiesto al Mef con nota del 2 agosto 2017 la ripetizione delle somme non dovute perché *sine titolo*, versate per gli esercizi 2012 e 2013 al bilancio dello Stato e pari complessivamente a 172.420 euro.

Restano purtroppo fuori dalla sentenza della Corte i riversamenti che l'Ente ha effettuato per gli esercizi dal 2014 al 2019, pari complessivamente ad 1.086.960 euro, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, che dava facoltà di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

## 8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi:

**€ 335.000**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	Preventivo 2020	Preventivo 2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	€ 80.000	€ 75.000	+ € 5.000	+ 6,67 %
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	€ 255.000	€ 245.000	+ € 10.000	+ 4,08 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 335.000</b>	<b>€ 320.000</b>	<b>+ € 15.000</b>	<b>+ 4,69 %</b>

Preliminarmente si segnala che l'incremento complessivo degli ammortamenti è da ricondurre agli acquisti di software e beni informatici sempre più rispondenti alle esigenze funzionali dell'Ente, nonché ai lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Sede che ne incrementano il valore e quindi l'onere di ammortamento rendendo necessari nuovi allestimenti tecnologici (quali impianti audio/video) e nuovi arredi.

In dettaglio:

### **Immobilizzazioni immateriali**

**€ 80.000**

Il costo si riferisce alla quota di ammortamento con aliquota del 33% delle immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

**€ 255.000**

Il costo si riferisce alla quota d'ammortamento dell'immobile strumentale Sede dell'Ente (aliquota dell'1%) e degli altri beni materiali, le cui aliquote sono:

- 10% per mobili ed arredi;
- 15% per gli impianti e macchinari;
- 20% per macchine d'ufficio ed hardware;
- 25% per gli automezzi.

**Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)**

**€ 7.332.500**

## D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

E' opportuno evidenziare che in fase di stesura del bilancio preventivo, molteplici voci di ricavo e di costo afferenti a questa sezione non possono essere stimate perché non avrebbero significatività, essendo correlate alle politiche gestionali e di *governance* da realizzare in materia di investimenti nel settore mobiliare ed immobiliare. Si sono perciò previste esclusivamente le voci che abbiano riscontri in termini di veridicità.



**9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:** € 100.000

**Interessi bancari e postali** € 100.000

La previsione attiene agli interessi lordi sulla giacenza di liquidità detenuta sul c/c di tesoreria, sui depositi vincolati a breve termine (inferiori ai 12 mesi) e sui c/c delle gestioni patrimoniali e postali.

La stima è stata ridotta rispetto al 2019 in considerazione dell'attuale fase congiunturale di tassi monetari a breve termine che restano depressi.

**10) Oneri finanziari diversi:** 0

**Totale gestione finanziaria** € 100.000

Si segnala che la sezione **E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE** non contiene previsioni in quanto le voci ivi incluse saranno il risultato delle rilevazioni contabili di fine esercizio dei prodotti finanziari in portafoglio detenuti al 31/12/2020.

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B - C + D + E)** € 54.456.395

**13) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE** € 370.000

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno ricordare che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto fiscalmente ha natura di "ente non commerciale".

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (Tuir) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

**Nella fattispecie, le previsioni afferiscono all'Ires e all'Irap e, per loro natura, sono da ritenersi meramente indicative.** In dettaglio:

**IRES** € 230.000

La previsione si riferisce all'imposta sul reddito delle società ed è stata fatta sulla base dell'aliquota del 24%.

Il dato previsionale, pur se in diminuzione, tiene comunque conto della normativa sulla tassazione dei dividendi innovata con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, a seguito del quale i dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare.

**IRAP** € 140.000

La previsione si riferisce all'imposta regionale sulle attività produttive ed è stata fatta sulla base dell'aliquota vigente per la Regione Lazio (4,82%).

**14) UTILE DELL'ESERCIZIO** € 54.086.395

In crescita dell'1,72% (+ 913.260 euro) rispetto al dato di preventivo 2019 (53.173.135 euro).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA **VETERINARI**

## PREVENTIVO DI CASSA

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari derivanti dal regolamento delle operazioni di gestione. Consente di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze da investire temporaneamente o stabilmente.

Tenuto conto delle disponibilità di cassa iniziali al 01.01.2020 e del fabbisogno di cassa finale al 31.12.2020, la differenza tra entrate e uscite determina una disponibilità di **77.000.000 di euro** da impiegare ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, al fine di ottimizzarne il rendimento.

